

TERME STABIANE

CASTELLAMMARE DI STABIA





STAZIONE IDROCLIMATOTERAPICA
DI CASTELLAMMARE DI STABIA

TERME STABIANE



Cure idropiniche
Bagni
Fanghi
Cure inalatorie
Cure ginecologiche
Cure eudermiche
Balneoterapia orale
Cure complementari
Masso ed elettrofisioterapia
Indagini radiologiche
ed elettriche
Ricerche cliniche e di
laboratorio



Corpo Sanitario delle Terme

CONSULENTE GENERALE SANITARIO

Prof. GUIDO BOSSA

Direttore della Clinica Medica dell'Università di Napoli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL COMITATO DI CONSULENZA

PRESIDENTE:

Prof. GUIDO BOSSA

MEMBRI:

Dott. GIUSEPPE ANTONUCCI FERRARA

Direttore Sanitario dell'Ente Autonomo Gestione Aziende Termali

Prof. RAFFAELE CALVANICO

Direttore Emerito del Reparto ostetrico ginecologico degli Ospedali Riuniti di Napoli

Prof. PIETRO CERUTTI

Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Napoli

Prof. ALFONSO D'AVINO

Direttore del Reparto otorinolaringoiatrico dell'Ospedale Ascalesi

Prof. LEONARDO DONATELLI

Direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Napoli

Prof. MARIANO MESSINI

Direttore dell'Istituto di Idrologia Medica e Terapia Medica Sistemica dell'Università di Roma

CONSULENTI

Prof. VINCENZO ALBANO

Ufficiale Sanitario del Comune di Napoli

Prof. LUIGI AURICCHIO

Professore f. r. di Clinica Pediatrica dell'Università di Napoli

Prof. MICHELE BUFANO

Direttore dell'Istituto di Semeiotica Medica dell'Università di Roma

Prof. LUIGI CALIFANO

Direttore dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Napoli

Sen. Prof. CATALDO CASSANO

Direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Roma

Prof. VINCENZO CICALA

Professore incaricato di Gerontologia nella Università di Napoli

Prof. LUIGI CONDORELLI

Direttore della Clinica Medica della Università di Roma

Prof. VIRGILIO CHINI

Direttore della Clinica Medica dell'Università di Bari

Prof. PAOLO COTRUFO

Direttore incaricato della cattedra di malattie tropicali e sub tropicali dell'Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE DE GENNARO

Libero docente di oculistica nell'Università di Napoli

Prof. FRANCESCO DEL REGNO

Professore incaricato di Reumatologia nell'Università di Napoli

Prof. UGO DEL TORTO

Direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Napoli

Prof. FERDINANDO DE RITIS

Direttore della Clinica per le malattie infettive dell'Università di Napoli

Sen. Prof. GIOVANNI D'ERRICO

Libero docente di Chirurgia nell'Università di Napoli

Prof. DOMENICO FILIPO

Direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma

Prof. GIOSUE' GIARDINO

Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Napoli

Prof. MARIO GIORDANO

Libero docente ed Incaricato di Idrologia dell'Università di Napoli

Prof. ANTONIO LANZARA

Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Napoli

Prof. VITO LONGO

Direttore della Clinica Neurologica dell'Università di Napoli

Prof. FLAVIANO MAGRASSI

Direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Napoli

Prof. ARTURO MAROTTA

*Libero Docente di Medicina Interna dell'Università di Napoli -
Direttore Sanitario Emerito delle Terme*

Prof. MARIO MONACELLI

Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Roma

Prof. GIULIO MURANO

Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Napoli

Prof. ALFREDO PAOLETTI

Direttore incaricato dell'Istituto di Igiene dell'Università di Napoli

Prof. VITTORIO PELLEGRINO

Direttore dell'Istituto Ortofrenico « M. Sciuti » di Napoli

Prof. LUDOVICO PONTONI

Direttore dell'Istituto di Semeiotica Medica dell'Università di Napoli

Prof. ETTORE RUGGIERI

Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Napoli

Prof. CATELLO SORRENTINO

Libero Docente di Clinica Pediatrica nell'Università di Napoli

Prof. MICHELANGELO SORRENTINO

Libero Docente ed Incaricato di Urologia nell'Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE TESAURO

Direttore della Clinica Ostetrica dell'Università di Napoli

Prof. ANTONIO VINGIANI

Libero Docente di malattie infettive e tropicali

Prof. EUSTACHIO ZARA

Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Napoli

DIREZIONE SANITARIA

Dott. BARTOLO QUARTUCCIO

Direttore Tecnico Sanitario Incaricato

SPECIALISTI

Prof. FRANCO ARIENZO

Cardiologo

Dott. CATELLO CUOMO

Cardiologo

Dott. ROMANO DE CORATO

Analista

Dott. LEOPOLDO MARIOSA

Radiologo

SPECIALISTI AI REPARTI

REPARTO OTORINOLARINGOIATRICO

Dott. ANTONIO CASO
Dott. GIUSEPPE MANSI
Dott. GIOVANNI SOMMA
Dott. ANTONIO VARRICCHIO

REPARTO GINECOLOGICO

Dott. GUGLIELMO DI NOLA
Dott. MOSE' NAPOLITANO

REPARTO DERMATOLOGICO

Dott. GIUSEPPE VOZZA

MEDICI TERMALI

Dott. UGO BONIFACIO
Dott. NICOLETTA CERCHIA
Dott. F.SCO PAOLO DOLCE
Dott. GIOVANNI ESPOSITO
Dott. MARIO GIANNETTONI
Dott. DORIANO GINI
Dott. ALFONSO INGENITO
Dott. MICHELE IOVINO
Dott. FRANZ LUPI
Dott. MARIO RICCIARDI
Dott. ALDO SPINA
Dott. ANDREA VICEDOMINI



Le cure nelle terme di Castellammare di Stabia



Il bacino idromineraie di Castellammare di Stabia comprende ben 28 sorgenti di acqua minerale che, per la loro varietà di composizione chimica, costituiscono un complesso idrologico unico al mondo e consentono di eseguire nella stessa zona cure idropiniche e termali assai varie e di grande efficacia terapeutica in molte forme morbose.

Un primo gruppo di acque è costituito da acque clorurato - sodiche ipertoniche: l'acqua Stabia delle Terme e l'acqua del Muraglione (Sorgente Sud).

Un secondo gruppo è costituito da acque clorurato - sodiche ipotoniche: il tipo fondamentale è quello delle acque Medie Stabiane, a cui si avvicinano, per concentrazione molecolare, l'acqua di S. Vincenzo, la Magnesiacca, l'acqua Fides e le acque omonime delle sorgenti Vanacore.

Un terzo gruppo è quello delle acque che nella loro composizione chimica hanno di caratteristico un discreto contenuto in ferro (acqua Ferrata del Pozzillo, acqua Solfurea-ferrata ed acqua Ferrata nuova delle Terme Stabiane; acqua Ferrata ed acqua Solfurea-ferrata delle sorgenti Vanacore).

Un quarto gruppo di acque è quello avente la caratteristica di un notevole contenuto in idrogeno solforato (acqua Solfurea, Solfurea-ferrata delle Terme Stabiane; acqua Solfurea, acqua Solfurea-ferrata ed acqua Solfurea-carbonica delle sorgenti Vanacore).

Tra le acque del terzo e del quarto gruppo occorre ricordare in modo particolare l'acqua Ferrata e la Solfurea-ferrata delle sorgenti Vanacore e l'acqua Ferrata del Pozzillo, che sono molto ricche in acido carbonico.

Un altro gruppo di acque, degne di particolare attenzione, è quello costituito dalle acque più ipotoniche e, cioè, l'acqua acidula comunale, che è un'acqua bicarbonato-calcica lievemente acidula e discretamente radioattiva, e l'acqua della Madonna, che è un'acqua bicarbonato-calcica alcalina, anche essa discretamente radioattiva.

Queste acque, già utilizzate da tempi immemorabili presso l'antico stabilimento, sono state convogliate in parte della loro

Lo stabilimento della Balneoterapia





Le antiche Terme

esuberante portata, al nuovo Complesso del Solaro, attraverso una galleria praticabile di circa 2 Km., costruita in modo da assicurare la costanza della temperatura di scaturigine delle acque sino al punto di utilizzazione.

Le tubazioni impiegate ed il sistema di sollevamento adottato per il trasporto, assicura, inoltre, il perfetto equilibrio chimico-fisico delle acque, così come le analisi periodicamente ripetute hanno confermato.

Cure idropiniche



Nello stabilimento delle Antiche Terme, completamente rinnovato, e nei grandiosi stabilimenti del Solaro, che per la perfezione delle attrezzature tecniche e scientifiche, sono i più moderni e progrediti d'Europa, tutte le acque del bacino Stabiano sono adoperate anzitutto per le cure idropiniche, che costituiscono la più importante forma di utilizzazione delle sorgenti idrominerali di Castellammare di Stabia in svariate malattie.

L'acqua STABIA, che, tra le acque ipertoniche è quella più utilizzata al momento attuale, è un'acqua clorurato sodica ipertonica, con residuo fisso corrispondente ad oltre gr. 11%₀ di sali minerali, per la massima parte costituiti da cloruro di sodio, e contenente ancora una discreta quantità di cloruro di magnesio e di solfato di calcio e notevoli tracce di idrogeno solforato.

Per il suo carattere ipertonico e per il suo contenuto in sali di magnesio ed in idrogeno solforato essa eccita notevolmente la peristalsi intestinale e stimola la secrezione biliare. Pertanto, il suo uso per bibita può esercitare azione terapeutica assai utile nelle enteropatie croniche, nella stitichezza abituale, in molte malattie del fegato e delle vie biliari ed in diverse malattie del ricambio.

Il gruppo delle acque **MEDIE**, di cui il prototipo è l'acqua Media I è costituito da acque prevalentemente clorurato-sodiche a concentrazione ipotonica. Le varie acque di questo gruppo differiscono tra loro, oltre che per variazioni della concentrazione in cloruro di sodio (variazioni sempre comprese nei limiti corrispondenti ad acque ipotoniche), anche per un variabile contenuto in magnesio, in bicarbonati alcalini o terrosi, in solfati, in anidride carbonica libera, o per tracce di ferro e di idrogeno solforato.

Usate per le cure idropiniche le acque medie di Castellammare esercitano benefica influenza sulla peristalsi intestinale e sulla secrezione biliare, e, prese a forti dosi, esercitano azione purgativa.

Sono indicate nelle gastriti iposecretorie ed atoniche, nella stitichezza abituale, in molte forme di coliti croniche, nelle epatiti croniche, nelle colecistopatie croniche, nelle disfunzioni dell'apparato digerente e del fegato secondarie a parassitosi intestinale, in molte malattie del ricambio, così come nella gotta, nella obesità, nel diabete e nel cosiddetto artrismo.

Le acque **FERRUGINOSE**, che sono anche bicarbonate e carbogassose, possono essere utilizzate per bibita nelle gastroenteropatie atoniche, nelle anemie di tipo secondario, nelle condizioni di linfatismo.

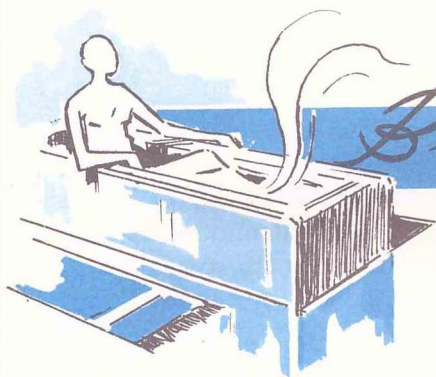
Le acque **SOLFUREE** partecipano per il loro contenuto in cloruro di sodio alle caratteristiche terapeutiche delle acque Medie, e per il loro più spiccato contenuto in idrogeno solforato possono svolgere, se usate per cure idropiniche, azione benefica in molte forme di coliti, di epatiti croniche, nel diabete, in varie condizioni morbose di natura artritica, nelle malattie allergiche ed in molte malattie cutanee.



Nuove Terme «La Mescita»

Del gruppo di acque più ipotoniche, l'acqua **ACIDULA** è un'acqua bicarbonato-calcica, lievemente acidula, notevolmente radioattiva, ed è assai usata per bibita, nelle gastriti iposecretorie ed atoniche, nell'artrite, nella gotta.

L'acqua della **MADONNA**, anche essa molto ipotonica, è un'acqua bicarbonato-calcica, alcalina, notevolmente radioattiva, ed, usata per cure idropiniche, esercita notevole azione diuretica, utilissima nelle malattie del ricambio, nella calcolosi renale ed in molte condizioni morbose delle vie urinarie.

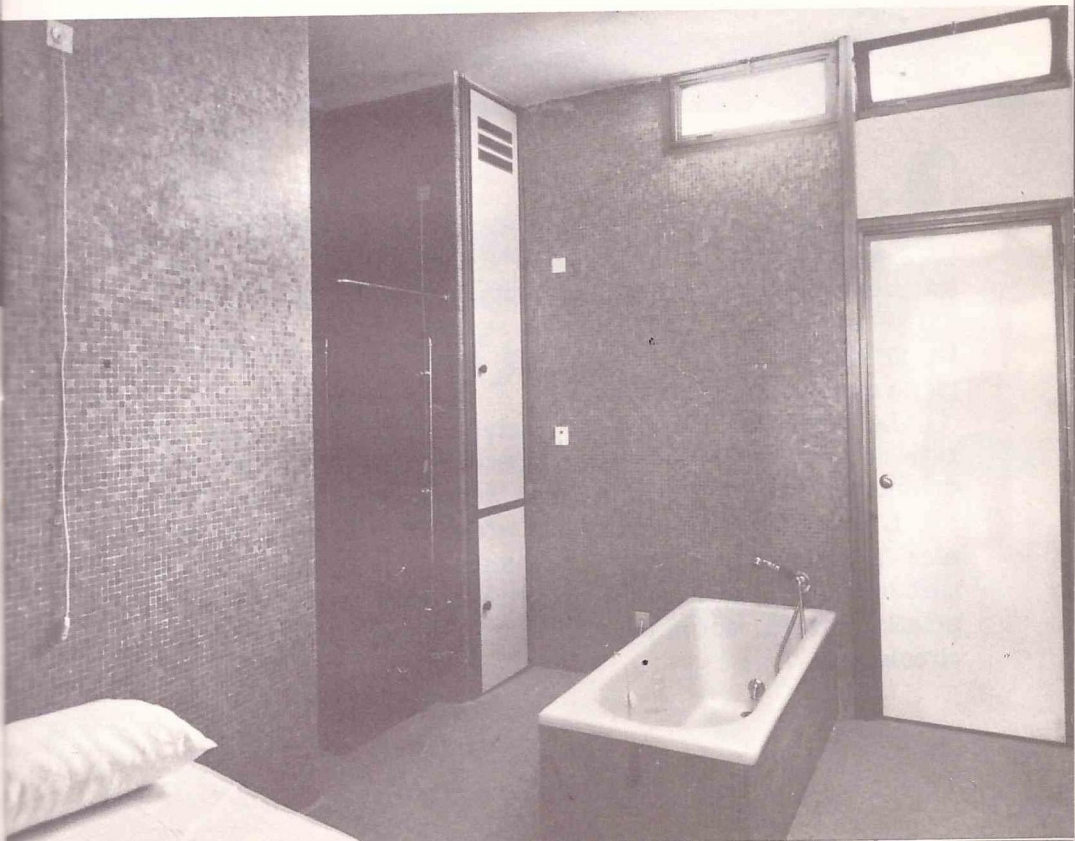


Balneoterapia

Le acque minerali di Castellammare di Stabia sono utilizzate con molto vantaggio per cure di bagni e di fanghi termali.

Nelle Terme Stabiane le acque delle varie sorgenti minerali sono mescolate insieme, ottenendosi così un'acqua detta **CONFLUENTE** delle Terme,

Una cabina per bagno



che corrisponde ad un'acqua prevalentemente clorurato-sodica ipotonica, lievemente solfurea. Utilizzati alla temperatura di 36-37°C, questi bagni termo-minerali si dimostrano assai utili in molte malattie del ricambio, come nella gotta, nell'obesità, nelle varie manifestazioni artritiche, nelle varie forme di reumatismo cronico articolare e muscolare, nei postumi di lesioni traumatiche, ecc.

Bagni Speciali



Le acque solfurea e solfurea-ferrata sono utilizzate per bagni speciali (bagni solfurei) indicati nelle manifestazioni morbose di natura artritica, nel reumatismo cronico, in molte malattie allergiche e malattie cutanee.

Le acque ferruginose di Castellammare sono pure utilizzate con vantaggio per bagni speciali indicati in varie forme di anemie secondarie, linfatismo, astenie nervose, ecc.

L'acqua solfureo-carbonica, arricchita di anidride carbonica a mezzo di apposito impianto, è utilizzata per bagni carbonici assai utili nella arteriosclerosi e nella ipertensione arteriosa, non accompagnate da fenomeni di insufficienza circolatoria.



Fanghi minerali

Facendo opportunamente macerare per lungo tempo fango vergine con acqua della Confluente delle Terme Stabiane ad alta temperatura, si prepara un fango terapeutico largamente usato come cura complementare delle cure idropiniche, nelle colecistopatie croniche, e come cura isolata, o associata ai bagni termali, in varie malattie articolari croniche, come reumatismo articolare cronico, sinoviti, tendino-sinoviti, manifestazioni gottose, reumatismo muscolare, nevriti, esiti di fratture ecc.

Cure idrotermali per malattie ginecologiche



Le principali indicazioni della crenoterapia ginecologica nelle Terme Stabiane, desunte dagli studi di Calvanico e della sua Scuola, possono così riassumersi:

- processi infiammatori della sfera genitale (vaginiti, cerviciti, metro-endometriti, annessiti, postumi di para e perimetriti);

- sub-involuzione uterina post-partum e post-abortum;
- leucorree delle fanciulle anemiche e clorotiche;
- manifestazioni uricemiche di pazienti in menopausa;
- ipoplasia degli organi genitali (antiflessione rigida dell'utero, stenosi cervicale, retroflessione, ecc.);
- sterilità legata a postumi di processi infiammatori, ad alterazioni del PH vaginale, e ad ipoplasia ovarica;
- sterilità ormonale e disfunzioni genitali in genere, che si inquadrano nella sindrome epato-genitale, di cui il Calvanico ha fatto una chiara e precisa messa a punto nell'ultimo Congresso di Ostetricia e Ginecologia (Roma - maggio 1962). Le donne affette da tale sindrome hanno bisogno sia di cure epatiche, sia di cure locali, genitali, ed è nota, ormai, la interdipendenza funzionale fegato-ormoni sessuali. Le pazienti, quindi, trovano, nelle Terme Stabiane, quanto di più completo e moderno possa contribuire alla loro guarigione: dalla numerosa gamma di

Un gabinetto di cure ginecologiche



acque minerali ad azione epatotropa (specialmente l'acqua Media), ad un attrezzato laboratorio, annesso al Reparto Ginecologico, per le indagini ormonali, cito-ormonali e funzionali epatiche.

La Terma Stabiana, dunque, è fra le poche, sia in campo nazionale che internazionale, che possa assolvere alla duplice e contemporanea terapia di questa sindrome epato-genitale.

Le cure locali genitali vengono eseguite o a mezzo di lavande vaginali con l'aerosolterapia trans-vaginale, o con la applicazione di fanghi vaginali. L'acqua impiegata per tali cure è quella della Fonte Stabia.

Tale ultima metodica, di cui il Calvanico è antesignano ed illustre sostenitore, studiata sperimentalmente in appositi Istituti Scientifici (in cui si è seguito il modificarsi del trofismo vaginale di animali pregiati in seguito all'uso di detti fanghi), ha dato e dà continuamente in campo clinico risultati veramente lusinghieri, che ne giustificano l'uso e l'impiego per indicazioni sempre più estese.



Cure inalatorie

La terapia crenoinalatoria viene praticata in appositi reparti mediante nebulizzazioni, inalazioni caldo-umide a getto diretto, aerosolizzazioni, aerosolizzazioni

alternate calde e fredde, insufflazioni tubariche, irrigazioni nasali.

Un reparto cure inalatorie



L'acqua usata è la Solfurea (clorurato-sodica-solfurea) perchè è quella che trova la più vasta indicazione nella maggior parte delle affezioni croniche delle vie respiratorie. Varia il modo di usarla in rapporto alle diverse infermità.

Indicazioni:

Riniti catarrali subacute e croniche, sepsi croniche rino-faringee, postumi di adenoidismo, tonsillopatie, postumi cica-

triziali di interventi naso-faringei, faringo e laringotracheiti iper ed iposecretive, catarri bronchiali recidivanti, bronchiti croniche, esiti di pertosse, sindromi allergiche rinofaringolaringee, manifestazioni linfatiche rinofaringee in soggetti torpidi.

Particolare importanza ha assunto negli ultimi anni, per l'impianto di apposita sezione, la cura delle sordità rinogene, cioè delle ipoacusie dovute a salpingiti o ad otiti catarrali croniche con integrità o lieve compromissione dell'orecchio interno. Tale cura viene attuata mediante insufflazioni endotimpaniche di una miscela di aria e di idrogeno solforato liberato dall'acqua solfurea a mezzo di apposite apparecchiature, che vengono praticate al paziente da un medico specialista, dopo controllo audiometrico, in aggiunta alle altre cure inalatorie.

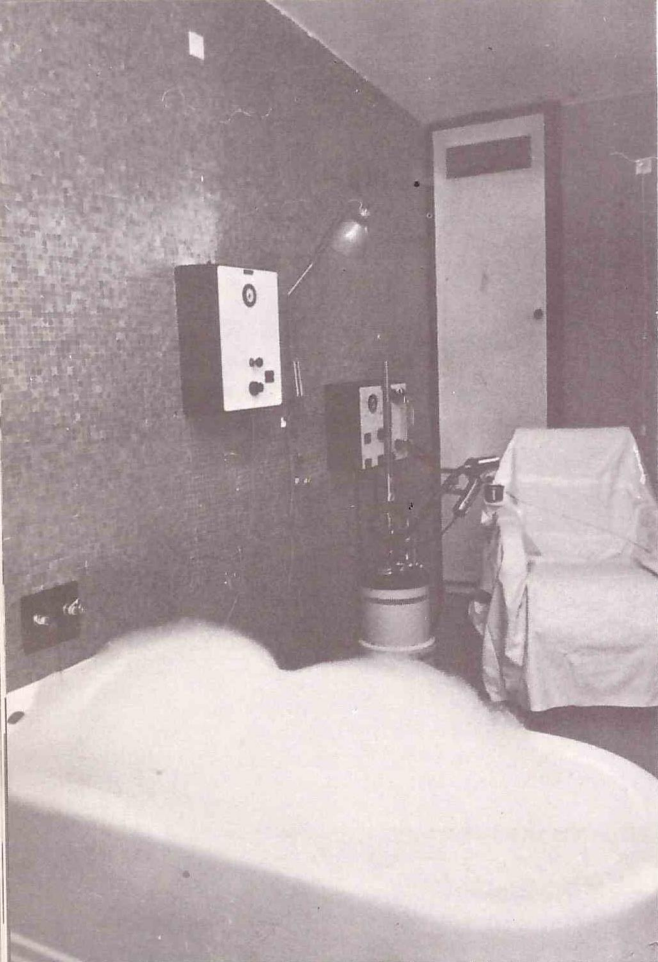
Le controindicazioni alle cure inalatorie sono rappresentate dalle forme specifiche e neoplastiche.

Cure idrotermali per malattie cutanee

Nei diversi malati affetti dalle più svariate alterazioni dermatologiche le acque a varia composizione originate dalle numerose fonti del Complesso termale Stabiense possono agire sia esplicando una « azione generale » su tutto l'organismo o su determinati tessuti anche profondi, sia esplicando una « azione specifica » sull'organo vero e proprio di rivestimento.



*Cure eudermiche:
il bagno di schiuma*

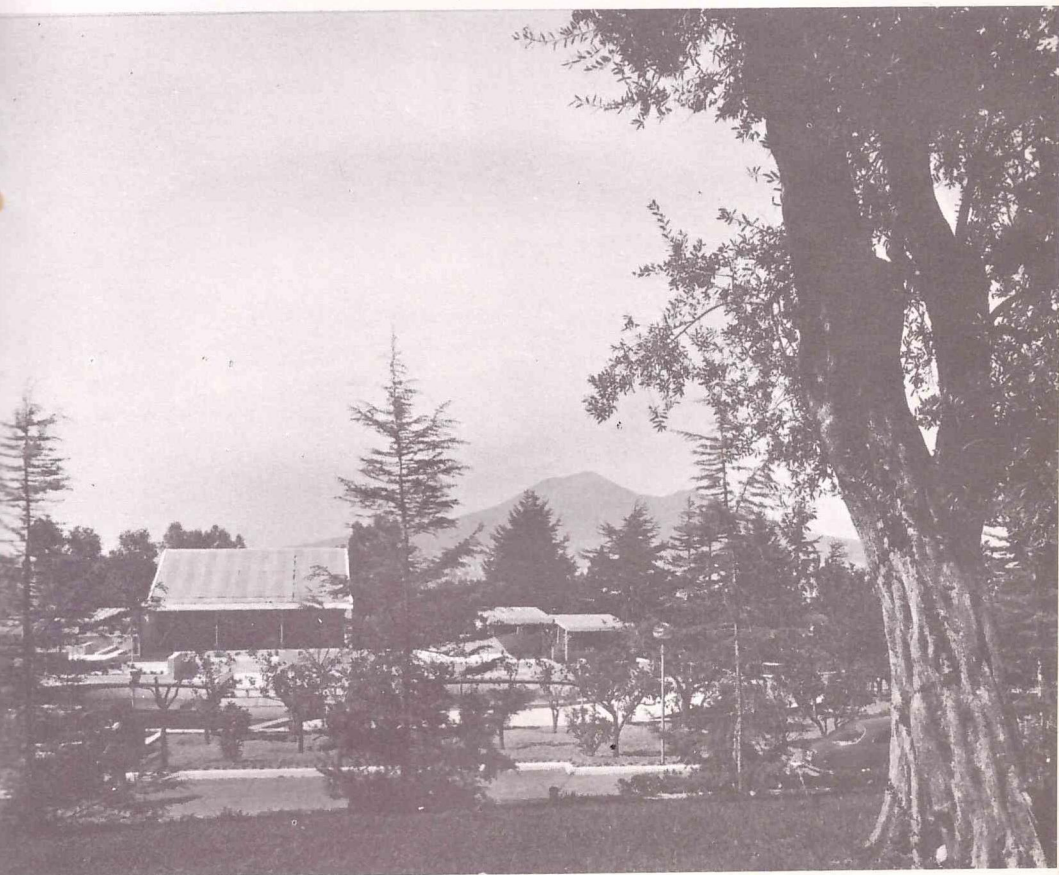


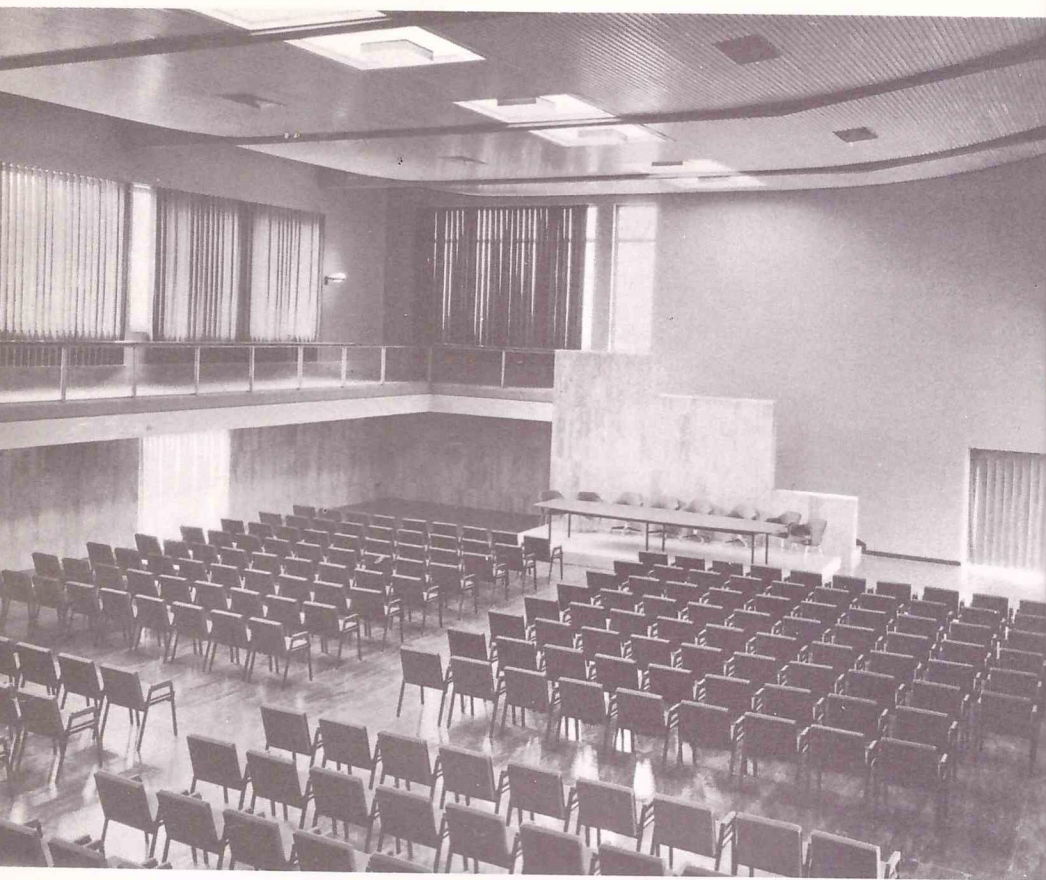
Usate per bibita o sotto forma di bagni le acque solfuree e le acque carboniche così come le clorurate e magnesiate tanto ipertoniche quanto ipotoniche offrono ottimi vantaggi negli stati patologici cutanei a sfondo diatesico, come la diatesi essudativa dei bambini, l'eczema essudativo recidivante degli adulti, le varie forme di acrodermite e di prurigo, e negli stati patologici a sfondo allergico, come l'orticaria, lo

*La hall
della
direzione
sanitaria*



*Nuove Terme:
il parco*





*Il salone dei Congressi
nelle Nuove Terme*



Il laghetto dei cigni

strofulo, l'eritema polimorfo e nodoso ecc. Altre dermatosi che beneficiano oltre ogni dire delle cure termali stabiensi sono quelle ad origine dismetabolica come soprattutto la psoriasi nelle sue più tipiche espressioni e la psoriasi artropatica, l'acne giovanile e l'acne rosacea, la foruncolosi recidivante dei diabetici ecc.

Le acque solfuree agiscono ottimamente soprattutto per bagno nelle micosi cutanee (epidermofizie, pitiriasi versicolor, piede d'atleta, eritrasma ecc.) e nelle stafilo e streptodermie croniche (foruncolosi, follicoliti recidivanti, idrosadenite, sicosi ecc.).

Cure idrominerali idropiniche o per bagno possono essere di notevole aiuto di numerose tossicodermie, tra le quali non vanno dimenticate quelle per prolungate terapie antiluetiche.

La lutoterapia, le docce filiformi, i bagni ozonizzati o di schiuma vegetale, le applicazioni di vapozone, le acque leggermente radioattive possono trovare larga indicazione nei più vari trattamenti a sfondo cosmetologico, così come possono agire unitamente alle acque carboniche nel migliorare il trofismo e la circolazione cutanea, tanto in stati nettamente patologici soprattutto acrolocalizzati (arti inferiori), quanto in dismorfie cutanee varie che richiedano una migliorata disposizione estetica.

Tale vasta gamma di applicazioni terapeutiche unita alle eminenti proprietà del bioclima delle Terme Stabiane fanno sì che queste rappresentino una delle migliori stazioni termali per la cura delle malattie cutanee.



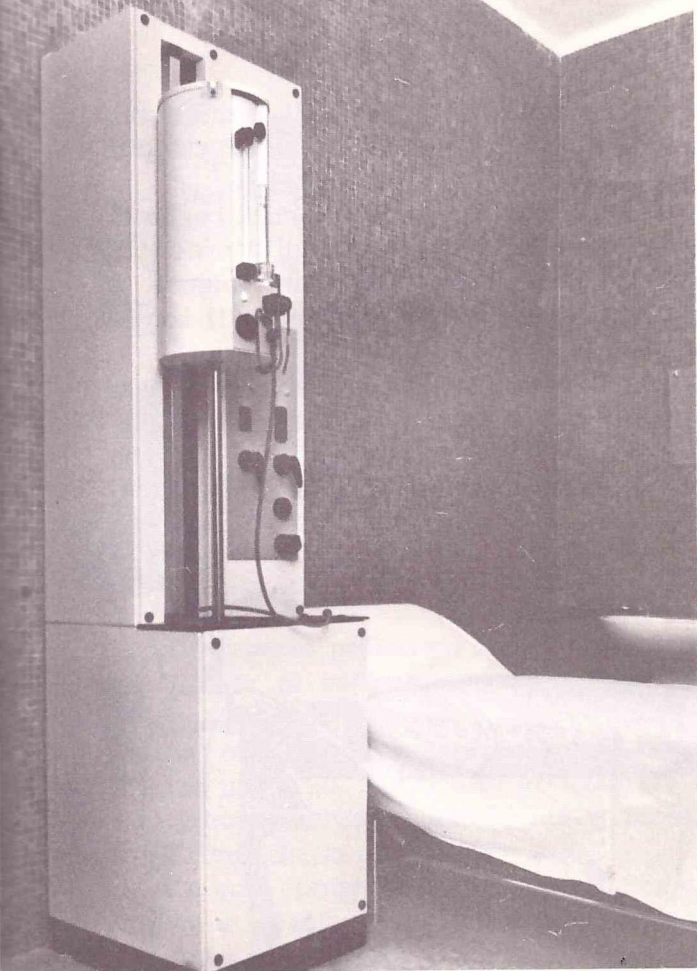
Cure complementari

Nel reparto di crenofisioterapia vengono praticate, su prescrizione dei medici termali, numerose cure complementari.

Per l'esecuzione delle irrigazioni intestinali, delle docce ascendenti, del microlisma goccia a goccia, e del lavaggio del

*Reparto di crenofisioterapia:
l'Enterocleaner*





*Reparto di crenofisioterapia:
apparecchio per microclisma*

colon nel bagno (enterocleaner) viene utilizzata l'acqua Media. Si giovano in modo particolare di tali cure i sofferenti di stipsi abituale, specie se atonica, di processi infiammatori cronici dell'intestino, e gli epatopazienti con disfunzioni intestinali.

Il massaggio subacqueo, che impiega contemporaneamente le proprietà terapeutiche, la temperatura e la pressione della acqua minerale impiegata, ha notevole efficacia risolutiva nelle turbe circolatorie di origine vascolare, nel morbo di Buerger,

nelle nevriti (specie dello sciatico), negli esiti di reumatismo, nei postumi di poliomielite anteriore acuta, nelle celluliti ribelli, ecc.

L'elettroterapia, l'ultrasuono e la radarterapia, il bagno di luce, l'applicazione dei raggi infrarossi e dei raggi ultravioletti, associati alla vacuoterapia ed alla massoterapia, valgono, a loro volta, a consolidare gli effetti terapeutici ottenuti con le cure termali in molte affezioni.

Un esperto personale fisioterapista ed un adeguato numero di massagiatrici e di massaggiatori, particolarmente addestrati, sono addetti, sotto la guida di sanitari, alle pratiche applicazioni di queste cure che sono un non trascurabile completamento della crenoterapia.

Balneoterapia orale



Le irrigazioni orali sono praticate per mezzo di docciatori filiformi, che attraverso numerosi forellini di varie dimensioni, emettono sulla mucosa gengivale acqua termale clorurato-sodica-solfurea, ozonizzata, a pressione variabile ed a temperatura superiore a quella del cavo orale (dai 38° ai 43°).

Le irrigazioni orali sfruttano un triplice meccanismo di azione: meccanico-detersivo, termico e chimico e trovano indicazione nelle flogosi del cavo orale quali la gengivite, la piorrea alveolare, ecc.



Cure pediatriche

Un reparto pediatrico accoglie i piccoli ospiti delle Terme.

Dotato di vasche di varia capacità e misura e di una graziosa piscina, questo reparto ha annessa una sezione inalatoria con idonee apparecchiature curative per l'infanzia, mentre un patio, con adatte attrezzature ricreative può ospitare piacevolmente i bambini che vi possono, anche, eseguire, sotto controllo, la elioterapia.

La cura idropinica con l'acqua media e della Madonna, associata a seconda della indicazione medica, alla balneoterapia clorurato sodica e solfurea, ed alle cure inalatorie, è particolarmente indicata nella diatesi essudativa nelle varie sue manifestazioni, nel disepatismo, nei postumi di adenotonsillectomia, negli esiti della malattia reumatica, nelle sindromi spastiche.

ALLO STABILIMENTO TERMALE DEL SOLARO È ANNESSO UN MODERNO CENTRO PER LE INDAGINI CLINICHE DI LABORATORIO, ELETTRICHE, RADIO-DIAGNOSTICHE ED ELETTROCARDIOGRAFICHE.



NORME GENERALI

per l'esecuzione delle cure termali con le acque di Castellammare

Per poter ottenere benefici tangibili, costanti e duraturi dalle cure idrominerali è bene tener presente che tali cure, così come quelle medicantose, possono avere, se ben condotte, grande efficacia e notevoli successi, mentre, se vengono svolte senza seguire tutte le norme che in seguito saranno enumerate, esse, non solo non daranno i risultati sperati, ma potranno, addirittura, peggiorare ed aggravare le malattie ed i disturbi dai quali il soggetto è affetto.

A parte le nette controindicazioni (processi ulcerosi gastro-duodenali, appendicopatie subacute, epatopatie accompagnate da grave insufficienza epatica, periodi di riacutizzazione delle malattie delle vie biliari, nefropatie acute e croniche, insufficienza cardiocircolatoria, malattie tubercolari o del sistema nervoso centrale etc). è necessario tener presente che **nessuna cura termale può essere intrapresa senza prima aver sentito il parere del medico curante**. E, ancora, sarà opportuno, prima d'iniziare il trattamento, far stabilire la particolare modalità delle cure da svolgere, dallo stesso medico curante o da Clinici o da Sanitari addetti alle Terme, dove la cura dovrà eseguirsi.

Tutto ciò, in ispecie, dovrà essere osservato nelle Terme Stabiane, ove per il grande numero di acque minerali disponibili possono essere attuate numerose forme di cure idrologiche, ciascuna delle quali riconosce opportune indicazioni terapeutiche ed eventuali controindicazioni, che debbono essere tenute presenti nella prescrizione medica.

Ed, infine, è da ricordare l'utilità e la necessità che durante il periodo di cura i p azienti si facciano sorvegliare dagli stessi sanitari delle Terme, per poter controllare l'influenza esercitata dall'uso delle acque sull'organismo generale e sulla forma morbosa per la quale   richiesto il trattamento. Sar  bene tener presente, soprattutto, che mai bisogna, nell'eseguire le cure, sentire il consiglio di profani o di altri pazienti, dato che un'acqua presa per bibita, o la temperatura di un bagno, pu  riuscire di gran vantaggio ad un organismo, mentre pu  nuocere o non essere adatta ad un'altro.

Cos  l'azione purgativa di alcune acque (Muraglione, Stabia, Solfurea) pu  essere dannosa a dosi eccessive in individui sofferenti di processi infiammatori a carico dell'apparato digerente o pu  essere troppo scarsa se le acque stesse sono somministrate in quantit  insufficiente. Allo stesso modo le acque fortemente diuretiche (come l'acqua della Madonna) possono riuscire dannose in infermi sofferenti di malattie croniche dei reni con insufficienza renale.

Per tali ragioni, e per altre ancora che sarebbe qui troppo lungo enumerare, non sar  mai abbastanza raccomandato che le cure, sia idropiniche che termali, siano solamente prescritte da medici esperti in idrologia medica.

E sar  bene che a tali norme si attengano non solo i pazienti, ma anche tutti coloro che praticano le cure a scopo preventivo (e dovrebbero esser molti!) onde svelenare l'organismo dai vari tossici e tenere il proprio organismo in perfetta funzionalit .

Epoca delle cure : Le cure idropiniche possono essere eseguite in qualsiasi periodo dell'anno.

Che, anzi, mentre la maggior parte del pubblico le esegue nel periodo estivo,   bene tener presente che, in alcuni casi, migliori risultati possono ritrarsi eseguendole, per lo meno, due volte all'anno (maggio-giugno; settembre-ottobre).

E ciò soprattutto in quegli individui che mal sopportano il debilitamento che loro provoca il forte caldo.

Ed effetti ancora più tangibili e, soprattutto, più duraturi si possono ottenere allorchè è possibile dopo un congruo periodo di cura nelle stagioni soprascritte, ripeterla una o due volte al mese per tutto l'anno.

Per le Cure di Bagni e Fanghi, invece, è preferibile la stagione primaverile - estiva - autunnale.

Le Cure Complementari, ed in specie quelle inalatorie e ginecologiche, possono essere eseguite sia durante la primavera che durante l'estate od il tardo autunno.

Durata delle Cure. Prescindendo dalle reazioni individuali, la durata classica delle cure idropiniche sarebbe di tre settimane, ma non è consigliabile ridurla a meno di due settimane, dato che solamente fra il decimo ed il dodicesimo giorno si verificano le più importanti modificazioni umorali e dato che può accadere che per qualche giorno si dovrà sospendere il trattamento o per qualche momentanea reazione o per una eventuale crisi termale (febbre, cefalea) che risolve, però, sempre rapidamente.

L'ideale sarebbe il prolungare le cure per ventuno giorni, per poter intercalare dei giorni di riposo, ma mai prolungarle oltre questo limite, onde evitare fenomeni di saturazione.

Per i trattamenti fangobalneoterapici la durata media della cura è di due settimane e possono eventualmente essere prescritti due periodi di cura in un anno con intervallo di un paio di mesi tra l'uno e l'altro ciclo terapeutico.

La durata dei singoli periodi di cura sarà stabilita dai medici competenti.

Orari e modalità delle Cure: Le cure idropiniche debbono sempre essere eseguite nelle ore del mattino ed a **completo digiuno**. Solo dopo una mezz'ora dall'ultima bevuta può esser

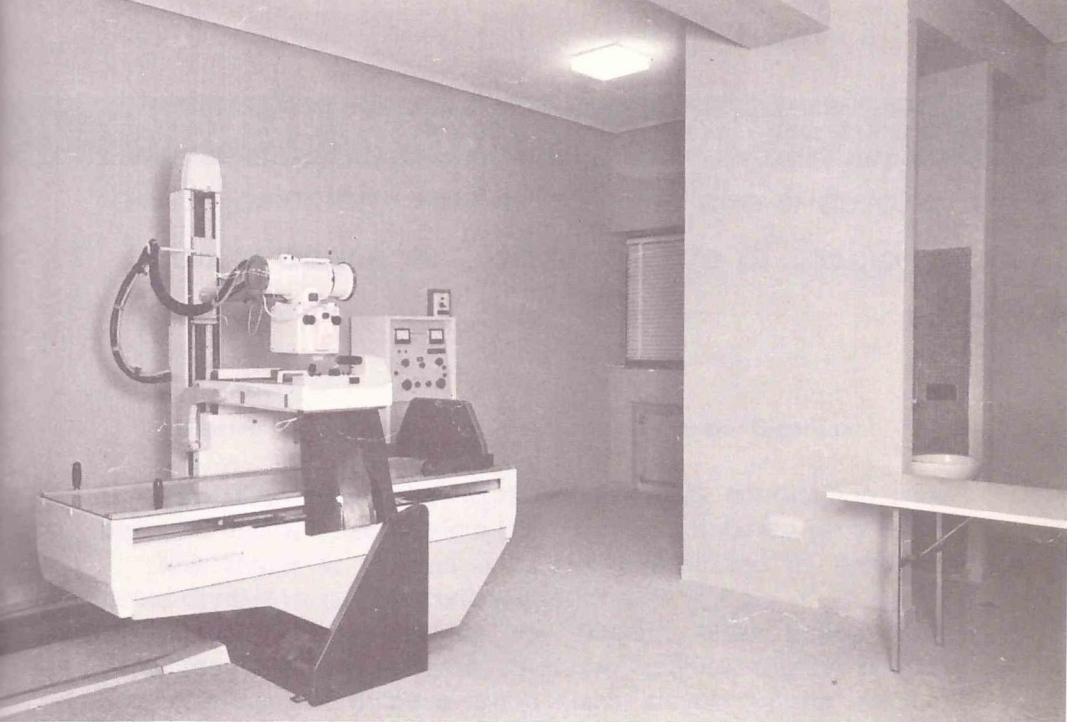
consumato un thè od un infuso di camomilla caldo. La colazione dev'essere fatta non prima di tre ore dall'assunzione delle acque.

Le acque prescritte debbono essere consumate lentamente, bevendone un bicchiere da un quarto di litro per volta, che verrà sorbito a sorsi, con un debito intervallo fra l'uno e l'altro.

Sarà, quasi sempre, opportuno passeggiare lentamente nel parco, durante le bevute, mentre per coloro che consumano le acque diuretiche o che soffrono di ipertensione è preferibile restare seduti e riposati. La **Madonna** e le **Acidule** possono essere assunte anche nel pomeriggio, ma sempre non oltrepassando le dosi prescritte.

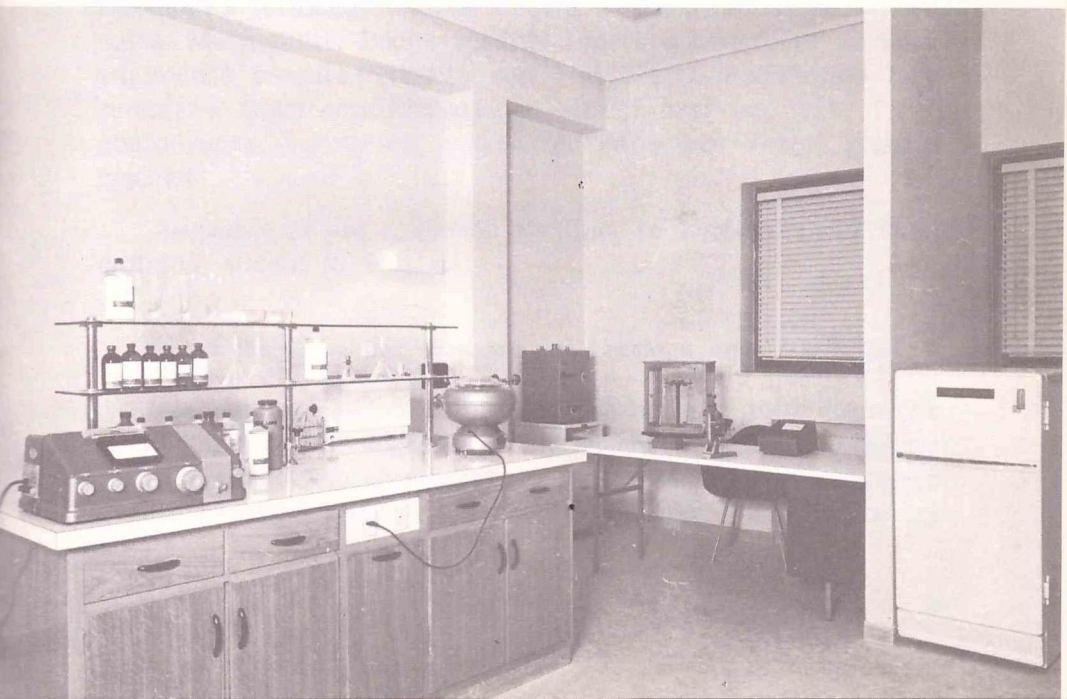
I Bagni, i Fanghi e le Cure Complementari debbono esser praticati a stomaco vuoto e dopo un congruo intervallo dalle cure idropiniche.

Sarà opportuno, infine, durante il tempo delle cure, evitare ogni strapazzo fisico e psichico, seguendo i precetti alimentari qui esposti.



Diagnostica di laboratorio

Diagnostica radiologica



NORME DIETETICHE GENERALI

*per le principali forme morbose che si curano
con le acque di Castellammare di Stabia*

Norme Dietetiche per ammalati dell'Apparato Digerente

Alimenti permessi: Farinacei (maccheroni), conditi con poco burro od olio di uliva crudo o con succo di pomodoro poco cotto.

Minestrine di pastina o di riso o semolino in brodo di carne sgrassato od in brodo vegetale.

Passate di patate o di fave fresche, senza grassi cotti. Pesce magro (sogliola, orata, merluzzo, spigola, triglia) lessato e condito con olio di uliva crudo. Carni magre (vitella, manzo, pollo giovane) lessate od ai ferri. Qualche uovo fresco da bere. Latticini e formaggi freschi. Frutta fresca ben matura. Frutta cotta. Marmellate. Poche verdure tenere e ben cotte od eventualmente passate, condite con olio crudo. Pochissimo latte scremato. Dolci confezionati con semolino o riso, latte e zucchero senza panna nè cioccolata. Pane ben cotto, grissini, biscotti.

Bevande: Acque minerali alcaline, tè leggero, caffè senza caffeina, succhi di frutta.

Norme Dietetiche per ammalati del Fegato e delle Vie Biliari

Alimenti permessi: Farinacei (maccheroni), riso, semolino, conditi con brodo vegetale o con succo di pomodoro lessato senza grassi o con piccole quantità di olio o di burro fresco. Patate lessate e condite con poco olio crudo. Carni magre (vi-

tella, manzo, pollo giovane) arrostiti o lessati. Pesci magri (sogliola, orata, spigola, merluzzo, triglia) lessati e conditi con olio crudo e limone. Alcune verdure tenere e ben cotte (zucchini, carote gialle, carciofi, bietole) condite con olio crudo. Latticini e formaggi freschi non fermentati. Dolci di cucina, confezionati con farina o semolino o riso e zucchero. Pane bianco, eliminando la mollica o brustolito. Grissini. Biscotti « tipo salute o tipo Castellammare ». Frutta fresca, tranne fichi e meloni, e cotta. Marmellate (non d'arancio).

Bevande : Poco latte (se tollerato), acque minerali, tè leggero, succhi di frutta, caffè senza caffeina, tisane.

Norme Dietetiche per infermi Artritici

Alimenti permessi : Latte, latticini, formaggi freschi non fermentati. Paste alimentari (preferibilmente pastina, fedelini, capelli d'angelo, semolino) in modica quantità o, meglio, riso, condite con brodo vegetale o con olio crudo o con pomodoro bollito e senza grassi. Poche patate lesse. Alcune verdure tenere (zucchini, carote, bietole, finocchi, indivia) lessate e condite con olio crudo. Pesce magro (sogliola, orata, spigola, merluzzo, triglia) lessato e condito con olio crudo. Raramente poca carne (vitella, pollo giovane) lessata. Poche uova. Poco pane bianco, preferibilmente brustolito. Grissini e biscotti in modiche quantità. Frutta fresca, tranne fichi e banane, o cotta.

Bevande : Acque minerali alcaline, tè leggero, succo di frutta, pochissimo caffè.

N. B. — Usare pochissimo sale e poco zucchero.

Norme Dietetiche per sofferenti di Obesità

Alimenti permessi : (da dividersi in tre piccoli pasti quotidiani) : Verdure crude e cotte. Riso. Piccole quantità di carni magre

(manzo, pollo giovane) lessate od arrostate. Pesci magri (sogliola, orata, triglia, merluzzo) oppure « stocco » lessati. Qualche uovo da bere. Pochi grissini. Frutta fresca e cotta, evitando banane, datteri, uva, fichi, mandorle. Come condimento non più di 20 gr. di olio di oliva. Pochissimo zucchero (preferibile la saccarina).

Bevande : Poca acqua (da non consumare mai durante i pasti). Pochissimo vino secco. Poca caffè.

Norme dietetiche per infermi di diabete

La dieta per gli infermi di diabete dovrà essere stabilita dal medico curante per ogni singolo infermo, dopo ripetuti esami di urina e glicemia e dopo tutti gli altri accertamenti diagnostici necessari per ogni singolo caso.

Norme Dietetiche per infermi di malattie dell'apparato cardiovascolare

Alimenti permessi : Poca latte. Latticini e formaggi freschi non salati. Paste alimentari, riso, semolino, pane in piccole proporzioni. Piccole quantità di carni magre (non più di due volte per settimana), lessate od ai ferri. Pesce magro lessato e condito con poco olio crudo e limone. Verdure tenere, fresche e cotte e condite con olio e limone. Frutta secca e cotta. Marmellate e gelatine di frutta. Pochi grissini (o poco pane) e biscotti.

Bevande : Acqua potabile od acque minerali non gassate in modiche proporzioni. Tè leggero zuccherato. Caffè senza caffeina. Succhi di frutta.

N. B. — Usare pochissimo sale negli alimenti e pochissimi grassi (preferibilmente olio di oliva o di semi).

CURES DANS LES THERMES DE CASTELLAMMARE DI STABIA

Le bassin hydrothermale de Castellammare de Stabia comprend 28 sources d'eaux minérales lesquelles par leur variété de composition chimique consentent d'exécuter des traitements très différents et profitables dans beaucoup de maladies.

Il s'agit d'eaux chlorurées sodiques (sels sodiques) hypertoniques et hypotoniques; d'eaux sulfureuses; d'eaux ferrugineuses; d'eaux bicarbonatées de calcium hypotoniques et radioactives. Ces eaux, associées différemment entre elles, sont employées pour les traitements hydropiniques, les bains, les boues; les traitements gynécologiques (lavage, aérosolthérapie transvaginale, boues vaginales, inhalations (inhalations humides ou sèches, irrigation, aérosolthérapie).

Les traitements hydropiniques par les eaux minérales de Castellammare sont conseillés dans les troubles de digestion, dans les gastrites hyposécrétoires et atoniques, la colite, la constipation habituelle, les maladies du foie, les maladies du métabolisme comme la goutte, l'obésité, le diabète, la calculuse rénale et du foie; comme aussi dans les maladies urinaires, l'arthritisme et beaucoup de maladies cutanées.

On conseille les bains et les boues car ils sont utiles dans les maladies du métabolisme (goutte, obésité, etc.) les diffé-

rentes manifestations d'arthritisme, les différentes formes de rhumatisme chronique articulaire et musculaire, les différentes maladies articulaires chroniques, les posthumes de lésion traumatique.

Les bains sulfurés sont indiqués dans les maladies d'arthritisme, aussi bien que dans les affections cutanées.

Les bains ferrugineux sont utiles dans le lymphatisme, et les neurasthénies, les bains d'acide carbonique dans l'arthériosclérose et dans l'hypertension artérielle qui ne sont pas accompagnés par des phénomènes d'insuffisance respiratoire.

La balnéologie gynécologique est très utile: dans les procès inflammatoires de la sphère génitale, dans la leucorrhée des jeunes filles anémiques, dans les hypoplasies de l'organe génital, dans la stérilité liée à posthumes de procès inflammatoires et d'altérations du pH vaginal.

La thérapie inhalatoire est indiquée dans les rinites catarrhales subaiguës et chroniques, dans les sepsy chroniques rino-farynx, dans les posthumes d'adénoïdisme, dans les affections auriculaires d'origine nasal, dans la surdit e rinog ene, posthumes cicatricielles par des interventions nez-pharyngien, pharynx et laryngotraqu ites des fumeurs, chanteurs, orateurs, catarrhes bronchiaux, asthme bronchial.

THE THERMAL SPRINGS OF CASTELLAMMARE DI STABIA

The thermal springs basin of Castellammare di Stabia includes 28 mineral water springs, which due to their chemical composition bring healing and relieve of many diseases.

Castellammare di Stabia is rich of hyper-and hypotonic sodium chloride waters, of sulphur and chalybeate waters, rather hypotonic and radioactive sodium chloride waters, and acidulous waters.

The variety of these waters is indicated for drinking cures, thermal and mud-bathes, for gynaecological treatments (internal washings, transvaginal aerosoltherapies, vaginal mud-applications), for inhalations (dry and moist types, irrigation, aerosoltherapy).

The drinking cures with the mineral waters of Castellammare di Stabia are helpful in chronical disorders of the digestive apparatus, in hyposecretory and atonic gastritis, colitis and habitual constipation, in liver and gall troubles, diseases due to metabolic insufficiency, as gout, obesity, diabetes, in gall and kidney-stones treatments, in many diseases of urinary ducts and kidneys, arthritis and numerous skin-diseases.

Thermal bathes and mud-treatments are of great benefit in many metabolic disorders (gout, obesity etc.) in the various forms of arthritis, in chronical articular and muscular rheumatism, as well as in posthumous treatment of bone fractures.

The sulphur water bathes are indicated not only in the treatment of all arthritic forms, but also for many skin-diseases, while the chalybeate water bathes are useful for lymphatism, neurasthenia and similar. Patients suffering by arterial hypertension, however without any insufficiencies in the respiratory apparatus, and those with arteriosclerosis may avail themselves of acidulous water bathes.

The gynaecological balneology is apt in inflammatory processes of the genital sphere, in the leucorrhoea of anaemic and chlorotic young girls, in hypoplasia of the genital organs; in sterility connected with posthumous inflammatory processes, as well as in alterations of the vaginal pH.

The inhalation therapy is indicated in chronic and light nasal catarrh, in posthumous adenoid-treatment, in auricular diseases of nasal origin, pharyngeal and laryngeal troubles of smokers, singers, and public speakers, in bronchial catarrh and bronchial asthma.



